

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028**

**Comune di Quinto Vercellese
Provincia di Vercelli**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Popolazione legale al censimento del 2011: n. 400

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2024) n. 387

di cui:

maschi n. 192

femmine n. 195

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 15

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 34

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 47

in età adulta (30/65 anni) n. 198

oltre 65 anni n. 93

nati nell'anno n. 0

deceduti nell'anno n. 1

saldo naturale: -1

immigrati nell'anno n. 21

emigrati nell'anno n. 20

saldo migratorio: 1

saldo complessivo naturale + migratorio): ===

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: n. 1.551 abitanti per il periodo considerato dallo strumento urbanistico vigente 2006/2016

Risultanze del Territorio

Superficie: 11 Km^q

Risorse idriche: laghi n. 0 - fiumi n. 0 – torrenti n. 3

Strade:

Autostrade 0 Km

Strade extraurbane provinciali:

- strada provinciale 230 per Biella

- strada provinciale 594 per Gattinara

- strada provinciale 49 per Olcenengo

Strade extraurbane comunali: non sussiste la fattispecie

Strade urbane:

abitato di Quinto Vercellese - Capoluogo e Frazione 0 Km

Itinerari ciclopedonali: 2,5 Km

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici: non sussiste la fattispecie

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia con posti n. 0

Scuole primarie con posti n. 0

Scuole secondarie con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 1

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto 8 Km

Aree verdi, parchi e giardini 1.000 Mq.

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 73

Rete gas 8 Km.

Centri di Raccolta (Piazzole ecologiche) RSU n. 0 (presente ma non ancora in funzione)

Mezzi operativi per gestione territorio n. 0

Veicoli a disposizione n. 0

Accordi di programma: non sussiste la fattispecie

Convenzioni:

in particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri comuni:

- servizi socio assistenziali in convenzione con il Comune di Vercelli
- servizio di segreteria Comunale con i Comuni di Mercenasco (Comune Capofila), Lenta, Castelletto Cervo e Ghislarengo.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

In particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri comuni:

- a) Servizi socio assistenziali in convenzione con il Comune di Vercelli
- b) Servizio di segreteria Comunale con i Comuni di Mercenasco (Comune Capofila), Lenta, Castelletto Cervo e Ghislarengo.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Quinto Vercellese, con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 18.12.2017 ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area del consolidamento, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

I soggetti rientranti nel GAP del Comune di Quinto Vercellese, tutti partecipati e nessuno controllato, sono:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	PERCENTUALE %
COMUNI RIUNITI S.R.L.	Società	P	D	6,25
C.O.VE.VA.R.	Consorzio	P	D	0,11

Le società non rientranti nel GAP del Comune di Quinto Vercellese, tutte partecipate e nessuna controllata sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	PERCENTUALE %
COMUNI RIUNITI XL S.R.L.	Società	P	D	3,52
A.T.A.P. S.P.A	Società	P	D	0,01
CO.VER.FO.P.	Consorzio	P	D	0,12

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 404.646,66

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 489.691,40

Fondo cassa al 31/12/2022 € 510.005,36

Fondo cassa al 31/12/2021 € 387.158,02

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>costo interessi passivi</i>
2024	n. /	€. /

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	2.980,42	408.908,54	0,73%
2023	4.796,50	377.984,65	1,27%
2022	5.776,61	370.973,87	1,55%
2021	6.778,42	337.446,55	2%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	/
2022	/
2021	/

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	altre tipologie
Cat. D	01	01	
Cat.B6			
TOTALE	01	01	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: n. 01

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 562 della L. 296/2006 – norma che limita le assunzioni negli Enti Locali al turn-over, riducendo anche drasticamente l'autonomia organizzativa degli Enti, che si trovano sempre più investiti da nuovi adempimenti e scadenze burocratiche senza poter disporre di maggiori risorse umane.

L' art. 91 del TUEL n. 267/2000 prevede che gli Enti Locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e viene inoltre stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

L' art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall' art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Alla data attuale non sono previste, per gli anni 2024/2026 variazioni alla programmazione del fabbisogno del personale, come approvata con deliberazione G.C. n. 46 del 30/10/2023.

Per quanto riguarda la programmazione del personale sostanzialmente sono previste pertanto politiche di mantenimento dell'attuale dotazione organica, nell'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane esistenti, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027 ad oggi è previsto:

ANNO 2025 – nessuna assunzione;

ANNO 2026 – nessuna assunzione;

ANNO 2027 – nessuna assunzione;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una “vacanza di personale” si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Verranno autorizzate, per il triennio 2025/2027, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e ss.mm. e ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Per il triennio 2025/2027 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all’assetto organizzativo dell’Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2025/2027.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al maggior contenimento tariffario possibile. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno mirare ad alleggerire il peso sui cittadini. Le politiche tariffarie dovranno seguire un criterio di equità. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno mirare al contenimento dell'aggravio sulla popolazione pur mantenendo la qualità dei servizi erogati.

Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2026, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali, saranno approvate in sede di predisposizione del progetto di bilancio 2026-2028 entro il 15 novembre p.v.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU

ALiquota	TIPOLOGIA IMMOBILI
10,60%	Aree fabbricabili
6,00%	abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
1,00%	fabbricati rurali strumentali
0,00%	"beni merce"
9,60%	terreni agricoli
9,60%	Fabbricati gruppo "D"
9,60%	altri immobili

Il gettito IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

TARI

La normativa vigente impone ai comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.

Le tariffe verranno determinate sulla base del PEF secondo i criteri del nuovo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022/2025 (MTR2).

CANONE PATRIMONIALE UNICO

L'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) dispone, **Canone Unico Patrimoniale** di concessione, autorizzazione per l'occupazione di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e per diffusione dei messaggi pubblicitari, in sostituzione della attuale imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA).

Con deliberazione n. 9 del 24.03.2021 è stato approvato il Regolamento che disciplina il Canone Unico Patrimoniale e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 31.03.2021 sono state approvate le tariffe relative.

Il Servizio è affidato alla ditta I.C.A. S.r.l. di La Spezia.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 12/12/2024 è stata determinata l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF suddivisa nei seguenti scaglioni:

per redditi fino a	€ 28.000,00	0,60%
per redditi da	€ 28.000,01 a € 50.000,00	0,78%
per redditi oltre	€ 50.000,01	0,80%

sulla base imponibile, senza la previsione di alcuna esenzione in ragione di specifici requisiti reddituali.

La previsione per il triennio – come sopra evidenziato – è la conferma delle aliquote attuali al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- Servizio illuminazione votiva (canone da parte della ditta concessionaria)
- Diritti di segreteria
- Diritti di segreteria edilizia

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, saranno valutate le opportunità di finanziamento degli istituti bancari specializzati (Cassa Depositi Prestiti, Istituto per il Credito Sportivo), nonché i contributi statali e regionali concessi attraverso bando pubblico.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente potrebbe ricorrere a tale fonte di finanziamento.

L'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.S. verrà presentata al Consiglio entro il 15 novembre per le conseguenti deliberazioni dove verrà allegato il prospetto dimostrativo del vincolo d'indebitamento degli Enti Locali Bilancio di Previsione 2026-2028.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un risultato mirando ad un contenimento dei costi per mantenere un livello adeguato di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Ente intende offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi benefici.

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 3-Ordine pubblico e sicurezza

L'Ente intende offrire alla cittadinanza un servizio qualitativamente migliore, attraverso il controllo e la prevenzione in materia di circolazione stradale al fine di rendere la stessa più vicina ai parametri europei previsti per la sicurezza stradale mediante l'obiettivo principale di una tendenziale riduzione degli incidenti causati dalla velocità elevata e dall'inosservanza delle regole generali sulla conduzione degli autoveicoli.

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio”.

La sicurezza e l'ordine pubblico sono obiettivi primari che nel triennio si vogliono affrontare con ogni strumento legislativo a disposizione, al fine di garantire quel diritto alla serenità e vivibilità che i Cittadini devono avere.

Missione 4-Istruzione e diritto allo studio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L'Ente intende migliorare la sicurezza della circolazione stradale delle strade urbane ed extra urbane, per una migliore fruibilità da parte della cittadinanza tramite la necessaria manutenzione e il potenziamento della segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa) e la percorribilità delle strade nel periodo invernale.

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'Ente intende garantire la gestione dei servizi alle persone in stato di bisogno, con particolare riguardo alle fasce di popolazione socialmente più deboli e fragili.

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente alcuni fondi tra i quali:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 al 100% sulla base della media semplice degli ultimi cinque anni.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Eventuali aggiornamenti potrebbero rendersi necessari in fase di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre dell'anno in corso. L'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.S. verrà presentata al Consiglio entro il 15 novembre per le conseguenti deliberazioni.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	altre tipologie
Cat. D	01	01	
Cat.B6			
TOTALE	01	01	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: N. 01

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	1	50.211,84	21,96%
2023	1	39.532,31	12,57%
2022	1	54.646,74	16,35%
2021	1	39.508,81	12,21%
2020	1	31.985,86	10,87%

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Non sono previsti per il biennio 2026/2028 l'acquisto di beni e servizi per euro 140.000,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali.

In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

In merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato D.M.14/2018, deve avvenire sul sito informatico dell'amministrazione aggiudicatrice (l'ente locale), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il nuovo codice dei contratti di cui al dlgs. 36/2023 prevede che:

- 1) il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente Dup;
- 2) cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate 150.000 euro per i lavori e 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- 3) i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al dlgs 36/2023.

La soluzione del Comune di Quinto Vercellese è quella di inserire nel DUP l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche senza doverlo obbligatoriamente pubblicare.

L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi, avverrà in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre p.v.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'Ente procederà all'aggiornamento del DUP, in merito ai programmi e progetti di investimento, entro il 15 novembre p.v. contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono il risultato di competenza [W1] e l'equilibrio di bilancio [W2] mentre l'equilibrio complessivo [W3] svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

L'Ente procederà all'aggiornamento del DUP, in merito agli obiettivi delle missioni attivate, entro il 15 novembre p.v. contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente procederà all'aggiornamento del DUP entro il 15 novembre p.v. contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.

**F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA (G.A.P.)**

L'ente si è avvalso della facoltà di adottare la contabilità economico patrimoniale semplificata.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

In merito al piano triennale di cui all'oggetto l'Ente procederà all'aggiornamento del DUP entro il 15 novembre p.v. contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.

**H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE**

L'Ente procederà all'aggiornamento del DUP entro il 15 novembre p.v. contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.